

Il segreto mantenuto

di Marco Merlini

Categoria Scuola media (1a e 2a)

"Ben, vieni giù un attimo." disse la madre a Ben.

"Che cosa c'è mamma?" chiese.

"Hai mangiato tu tutte le mele che avevo comprato ieri?"

"No, perché?" E intanto diventò tutto pallido in volto ...

"Sei sicuro Ben?"

"Sicurissimo mamma." E se ne tornò in camera.

Il mattino dopo Ben si svegliò e scese per fare colazione; si vestì, lavò i denti e si incamminò verso la fermata del bus. Lui non scendeva mai alla fermata di scuola ma a quella prima, anche quel giorno andò in una viuzza con in mano sette mele. Quando uscì non le aveva più; poi corse verso la scuola.

Finite le lezioni tornò a casa e vide un foglietto appeso sulla porta:

Ben, sarò via fino a domani pomeriggio; mi hanno chiamata subito dopo che sei partito e non sono riuscita a dirtelo.

Ps: Starai dalla nonna, bacioni la mamma.

Ben allora andò dalla nonna, abitava circa otto isolati da loro.

Il mattino seguente quando scese a fare colazione la tavola era colma di pane, marmellate, cereali e molto altro. Ben mangiò un po' poi prese un sacco e lo riempì di cibarie varie.

Partì di corsa da casa, prese il bus e svolse la sua attività segreta.

Faceva così tutti i giorni, tanto che la madre si era insospettita sempre di più e aveva messo una telecamera nella dispensa per vedere chi rubava il cibo.

Ben non poteva più prendere del cibo di nascosto, ma dato che era abile in informatica bypassò il sistema della telecamera e la interruppe.

La madre un giorno ricevette una telefonata dall'autista del bus: le disse che Ben scendeva sempre una fermata prima di quella prevista. La madre insospettita seguì suo figlio di nascosto e scoprì che Ben portava del cibo a dei barboni nascosti in una stretta viuzza, era molto orgogliosa di suo figlio.

Il segreto di suo figlio divenne suo: non gli disse niente, ma da quel giorno preparava sempre tanto cibo in modo che lui lo potesse portare ai poveri.